

I'R.L.S. SEDE CENTRALE NOMETANA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Al Capo Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
dr. Mauro BONARETTI
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Al Capo Dipartimento per le Infrastrutture, i
sistemi informativi e statistici
Ministero Infrastrutture e Trasporti
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

Al Datore di lavoro ex d.lgs 81/08 - Sede Via Nomentana e Via del Policlinico - ROMA
Ministero Infrastrutture e Trasporti
dr. ing. Alberto CHIOVELLI
dg.personale@pec.mit.gov.it

Al Datore di lavoro ex d.lgs 81/08 - Sede Via del Policlinico - ROMA
Ministero Infrastrutturee Trasporti
dr. Vincenzo CINELLI
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Ai lavoratori Sedi Centrali

Oggetto: problematiche generali di sicurezza sedi emerse in occasione del sisma del
18 gennaio 2017.

Lo scrivente R.L.S., responsabile per le sedi centrali Via Nomentana, Via del Policlinico in Roma e sedi collegate, rappresenta quanto segue anche in relazione alle avvenute procedure di esodo dei lavoratori delle sedi centrali del MIT, in seguito al sisma del 18 gennaio u.s..

Sebbene, fortunatamente, gli eventi sismici non abbiano prodotto danni, si sono tuttavia potute riscontrare, soprattutto nella sedi di Via Nomentana, ma anche di Via del Policlinico 2, gravi anomalie nelle procedure di esodo e dell'intera attività del sistema di sicurezza.

E' noto allo Scrivente che anche gli avvenimenti nelle sedi ministeriali di Via Caraci e Via dell'Arte in Roma abbiano evidenziato criticità, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione. I lavoratori hanno lasciato le postazioni lavorative solo a fronte di una email giunta ad oltre un ora dagli eventi più incisivi, senza che fossero avviate le procedure di esodo effettive ed in un contesto confuso.

Per quanto di competenza dello Scrivente, nella sede di Via Nomentana le segnalazioni acustiche di esodo sono state attivate in ritardo e non udite in molte zone, anche critiche (asilo, bar); pochi, o nessuno, gli addetti alla emergenza coinvolti ai piani e non coordinati tra loro; solo alcuni hanno indossato gli indumenti di riconoscimento ed hanno condotto il personale verso le uscite previste dal piano di evacuazione, raccogliendo i lavoratori in zone inadeguate (Via De Meus), mentre parte del personale rientrava in sede nonostante l'allarme.

Dopo un'ora dagli eventi più rilevanti è sopraggiunta una email formale dall'ufficio del personale e peraltro non ricevuta da tutti, che "autorizzava" l'esodo. (ore 11,58)

Dopo oltre due ore dai primi eventi sismici consistenti delle ore 10.20/11,15 e cioè alle ore 13,00 era ancora presente personale all'interno della struttura.

Evidenziando da un lato la incongruente modalità utilizzata per l'avviso, (posta elettronica!), dall'altro va detto che la suddetta email veniva persino interpretata, nei suoi contenuti, come “facoltà del singolo lavoratore” ad abbandonare il posto di lavoro, come è avvenuto nella sede di Via del Policlinico ove il datore di lavoro ed i preposti non solo non hanno disposto l'evacuazione nei punti di raccolta, sebbene siano stati “aperti i tornelli”, ma ai lavoratori è stato detto di decidere ognuno a propria discrezione.

Seppure sia evidente che le procedure di emergenza, in caso di eventi sismici, vadano riconsiderate in relazione a questo tipo di eventi, lo scrivente RLS sottolinea come la condizione di rischio sia dovuta alle fortissime carenze organizzative della sicurezza, in particolare qui limitandoci ancora alla sede di Via Nomentana e buona parte di Via del Policlinico, 2.

Ciò è *in primis* una ovvia conseguenza del fatto che **il Servizio Prevenzione e Protezione** della sede di Via Nomentana, nonostante le ripetute denunce nell'anno trascorso dello Scrivente, **è in condizione prossima alla paralisi.**

Il recente decreto costitutivo del suddetto SPP attribuisce le competenze di RSPP ad un funzionario assegnato ad altro servizio di altra direzione, quando sarebbe indispensabile una applicazione prevalente o dedicata al settore sicurezza, viste le criticità della sede. Inoltre un solo addetto formato è assegnato allo stesso SPP.

Detta situazione insufficiente stride con quanto avviene nelle altre sedi centrali, peraltro anche strutturalmente meno critiche, e soprattutto nella sede limitrofa di Via del Policlinico, ove esistono una figura datoriale a se stante, un separato medico competente un separato RSPP (peraltro dedicato), per poco più di trenta lavoratori, contro i circa cinquecento della sede principale del plesso di Via Nomentana.

in tale grave contesto, nonostante i richiami formali dello Scrivente, per la sede Nomentana non sono state svolte negli ultimi due anni le riunioni periodiche ex art. 35 del D.lgs 81/08, non sono state svolte nel 2016 le prove di emergenza, non sono state istruite, nè adeguate, le squadre in merito alle procedure di esodo e tanto meno formati i lavoratori, è stata de-potenziata la “centrale operativa” di Via De Meus.

Per quanto esposto al fine di contenere la attuale esposizione a tutte le tipologie di rischio ed evitare possibili gravi danni ai lavoratori del plesso Nomentana/Policlinico, lo Scrivente chiede alle SS.LL. di produrre urgentemente la revisione degli organigrammi della sicurezza delle sedi, riassegnando prioritariamente adeguate risorse, anche rivedendo coerentemente i decreti di individuazione dei Datori di Lavoro, e quindi di procedere ad una riorganizzazione radicale delle strutture preposte indispensabile, a parere di questo RLS, per garantire le tutele dei lavoratori ed il rispetto della vigente normativa sulla sicurezza.

Roma, 23 gennaio 2017

il R.L.S. Sede Centrale Via Nomentana/Policlinico

Ministero Infrastrutture e Trasporti

Lorenzo Piangatelli

